

Musica-Educazione- Tecnologia

6 Febbraio 2022



Proposta per una docenza che supera modelli e, creando tendenze, riduce distanze

La recente pandemia di COVID-19 che sta sconvolgendo il mondo ha portato all'affermarsi di un "nuovo normale", costringendo le persone al raccoglimento e a comportamenti empatici e valorizzando le cose fino a questo momento sottovalutate. Con l'isolamento sociale si modifica l'ambiente fisico per la formazione dell'individuo nei suoi aspetti emotivi, psicologici e spirituali, comportando la ricerca di forme alternative di partecipazione e condivisione musicale. Di conseguenza, sorgono numerose prove da affrontare, superando *habitus* in favore di nuovi *modus operandi* musicopedagogici adeguati allo spazio e al tempo virtuale. Questi, guidati da nuovi modelli teorici, richiedono investimento intellettuale, ricerca di innovazioni intorno ad una pratica musicale già consolidata e il coraggio di proporre, osare e anche sbagliare.

Il binomio Educazione Musicale ha ora bisogno di un terzo elemento, formando così la triade

Musica-Educazione-Tecnologia.

La qui presentata esperienza d'insegnamento di Musica e di Strumento in tempi di pandemia vede come protagonisti l'autore con i giovani del Programma NEOJIBA dello Stato di Bahia, Brasile. Con l'obiettivo principale di essere vicini agli allievi e alle loro famiglie, proponendo una formazione integrale del Sé della persona attraverso la Musica, il cammino docente è stato guidato dal Modello Teorico CDG della *Proposta Musicopedagógica Cante e Dance com a Gente*, una proposta brasiliana per l'Educazione Musicale del Paese. Tale Modello è qui adottato come processo metodologico di realizzazione pratica e riflessiva di un'esperienza didattica urgente ed alternativa. A partire dall'analisi di un caso particolare, si riflette su alcune possibilità capaci di condurre a nuove tendenze. Dopotutto, per armonizzare Musica, Educazione e Tecnologia non esistono ricette o formule magiche; occorre bensì uscire dalla propria *confort zone* ed aver il coraggio di creare e proporre, accogliere successi ed insuccessi, imparare e ricominciare.

>>> continua nel pdf allegato

Michele Girardi